

LETTERA	638
Denominazione	Antonio Niccolini a Giuditta Pasta
Data di stesura	4 maggio 1829
Data di ricezione	12 maggio 1829
Regesto	Antonio Niccolini scrive a Giuditta Pasta per darle indicazioni in merito al recupero di suoi oggetti, che dovevano essere spediti dal defunto negoziante Angelo Morro di Napoli.
Trascrizione	<p>Egredia, gentilissima e bella signora Giuditta, la Carolina Ungher m'incaricò di fare il possibile per recuperarvi gli oggetti che vi doveva spedire il defunto negoziante don Angelo Morro. E finalmente, dopo avere molto girato, ho potuto rinvenirli e si trovano effettivamente, colla vostra direzione, sigillati in una cassetta, quale circostanza mi sembrava bastevole per ritirarli. Ma i tutori degli eredi mi han detto che per potergli rilasciare dovete scrivere voi stessa, come proprietaria degli oggetti, una lettera indirizzata al signor Giovanni Battista Collareta liquidatario della ragione Morro Collareta e compagni in Napoli¹. La quale lettera deve contenere notamento distinto delle cose chiuse nella cassetta e la vostra disposizione per la consegna. Dopo di che, la cassetta verrà aperta in mia presenza e consegnata. Attendo pertanto su di ciò i vostri cari comandi e colgo con vero piacere questa propizia circostanza, per rinnovarvi gli omaggi dell'ammirazione, del rispetto e de' cordiali indelebili sentimenti del vostro devotissimo servitore e amico Antonio Niccolini.</p> <p>Napoli, 4 maggio 1829</p> <p>Annotazioni sul verso Alla egregia signora Giuditta Pasta, Milano</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Antonio Niccolini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Napoli
Note generiche	
Collocazione	Job 16 – 01, (150), box 6, folder 49
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

1 Da "signor" a "Napoli" sottolineato nel testo